

Corso di Laurea in Ingegneria per l'Edilizia e il Territorio [L23]

FONDAMENTI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA CFU 6 -- A.A. 2015-2016

Prof. arch.
Fabrizio Di Marco

faberdimarco@libero.it

Orario di ricevimento studenti: martedì, ore 13,30-14,30

Il corso intende sviluppare temi di storia dell'architettura occidentale dagli albori della civiltà ellenica sino alle esperienze di metà Novecento, attraverso l'esame di rilevanti organismi architettonici, con l'obiettivo di fornire agli allievi dati di conoscenza generale e strumenti metodologici di ricerca che permettano di "leggere" singoli edifici e sistemi urbani.

Le finalità del corso sono quelle di storicizzare i fenomeni del passato: collocarli nel tempo e comprenderne le ragioni nel contesto socio-economico e culturale nel quale sono nati, riservando particolare attenzione all'esame delle diverse tecniche costruttive e delle conseguenti implicazioni sul piano compositivo e spaziale. Per lo svolgimento del programma sono previste lezioni in aula, alternate ad esercitazioni scritte o grafiche.

L'esame consiste in un colloquio orale individuale, avente per oggetto argomenti e principali opere trattati a lezione, elencati di seguito, la cui conoscenza potrà essere dimostrata anche attraverso rapidi schemi grafici a mano libera.

ARGOMENTI DEL CORSO

1. ARCHITETTURA GRECA

Gli ordini architettonici e il sistema trilitico. Ordini architettonici, elementi costitutivi, morfologia e sintassi. Il tempio greco: dall'origine del *mègaron* alla definizione tipologica. Templi di Paestum, Aphaia a Egina, di Zeus a Olimpia, di Apollo a Bassae. Il Partenone. I santuari panellenici (Olimpia e Delfi). Le *tholoi* di Delfi e di Epidauro.

Gli spazi urbani greci. Area pubblica, spazio sacro: agorà e acropoli di Atene. L'impianto urbano ortogonale (Ippodamo da Mileto): Pireo, Mileto, Priene.

L'Ellenismo. Permanenze/evoluzioni rispetto all'impostazione classica: il tempio di Apollo a Didyma. La città di Pergamo: sito, paesaggio e architettura. I santuari ellenistici. I temi edilizi della casa e del teatro (Priene, Epidauro).

2. ARCHITETTURA ROMANA

Le strutture murarie. Arco, volte e cupole: nomenclatura, aspetti costruttivi, spaziali e volumetrici. L'arco inquadrato dall'ordine e l'uso della volta a botte nel periodo repubblicano: Tabularium, santuari in area laziale. Le cupole (sistemi semplici ed aggregazioni complesse, sistemi di raccordo): Domus Aurea, Pantheon, villa Adriana, ninfeo degli Horti Liciniani, mausoleo di S. Costanza. I grandi spazi coperti a crociera: terme di Diocleziano, basilica di Massenzio. Aspetti tipologico-formali-costruttivi dei nuovi temi edilizi: teatro di Marcello e anfiteatro Flavio. Il palazzo di Diocleziano a Spalato. Gli spazi urbani collettivi: il sistema dei fori repubblicani e imperiali a Roma. Aspetti della tipologia

residenziale (insula, domus, villa). Il rapporto tra forma urbana e tipologia edilizia: Pompei, Ercolano, Ostia. La città e la sua struttura (sistema cardo-decumanico). Interventi sul territorio (centuriazione, ponti, strade, acquedotti).

3. ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA E BIZANTINA

La basilica paleocristiana: S. Pietro e S. Giovanni in Laterano a Roma; basiliche romane fine IV sec.-primi V sec.: S. Paolo fuori le mura, S. Maria Maggiore, S. Sabina. Edifici centrici e a "doppio involucro": S. Lorenzo a Milano. Ravenna: S. Apollinare in Classe. Lo spazio cupolato bizantino: S. Vitale a Ravenna; Ss. Sergio e Bacco, S. Sofia a Costantinopoli.

4. ARCHITETTURA MEDIEVALE

Rinascenza carolingia e architettura ottoniana: cappella palatina di Aquisgrana e S. Michele a Hildesheim.

Romanico: il passaggio dalla copertura lignea alla copertura a volta (problemi costruttivi e formali), le scuole regionali francesi e le chiese di pellegrinaggio. Cluny, St. Philibert a Tournus, Notre Dame a Poitiers; la campata impostata sulla crociera a pianta quadrata: la Madeleine a Vezelay. Le chiese a cupola dell'Aquitania: St-Front a Perigueux. Normandia e Inghilterra: Durham.

Romanico in Italia: S. Ambrogio a Milano, S. Fedele a Como, duomo di Modena, S. Miniato al Monte, S. Nicola a Bari. Le influenze orientali: S. Marco a Venezia, piazza dei Miracoli a Pisa, duomo di Monreale.

Gotico europeo: origini: l'abate Suger a Saint-Denis. Ricerche costruttive, trasformazioni formali e peculiarità spaziali della cattedrale gotica in Francia: Noyon, Laon, Notre Dame de Paris, Chartres, Amiens, Reims, Beauvais. Originalità del gotico inglese: Canterbury, Lincoln, Westminster, Wells. Il tardo gotico in Europa centrale e meridionale. Lineamenti di storia della città medievale.

Architettura del Duecento e Trecento in Italia: ordini mendicanti (S. Francesco ad Assisi), tradizione fiorentina e la figura di Arnolfo di Cambio: S. Maria Novella, S. Croce, S. Maria del Fiore. Duomo di Milano, duomo di Siena, duomo di Orvieto. Gli edifici civili: palazzo Vecchio a Firenze, palazzo Ducale a Venezia, Castel del Monte ad Andria.

5. ARCHITETTURA ITALIANA NEI SECOLI XV E XVI

Note sul concetto di Umanesimo e Rinascimento. Il ritorno alla tradizione classica, la ricerca filologica sugli antichi testi, l'unità delle arti figurative. Ordini architettonici, simmetria, prospettiva, rapporti proporzionali.

Filippo Brunelleschi: cupola di S. Maria del Fiore, Ospedale degli Innocenti, chiesa e Sacrestia Vecchia di S. Lorenzo, S. Spirito, cappella Pazzi.

Leon Battista Alberti: il trattatista e la formazione culturale; il Tempio Malatestiano a Rimini, S. Andrea e S. Sebastiano a Mantova, facciata di S. Maria Novella e palazzo Rucellai a Firenze.

Città del Quattrocento: Pienza, Urbino, Ferrara. La trattatistica e la città ideale rinascimentale: Francesco di Giorgio Martini, Filarete, Leonardo da Vinci.

Donato Bramante: S. Maria presso S. Satiro e la tribuna di S. Maria delle Grazie a Milano. Roma e lo studio dell'antico: il chiostro di S. Maria della Pace, tempietto di S. Pietro in Montorio, S. Pietro bramantesco e successive vicende, palazzo Caprini.

Figure e tendenze del primo Cinquecento: *Raffaello Sanzio* (villa Madama, palazzo Branconio dell'Aquila), *Giulio Romano* (palazzo Te a Mantova), *Baldassarre Peruzzi* (villa Chigi alla Lungara, palazzo Massimo), *Antonio da Sangallo il Giovane* (palazzo Baldassini, palazzo Farnese, S. Spirito in Saxia).

Michelangelo: Biblioteca Laurenziana, S. Pietro, piazza del Campidoglio, porta Pia.

Il secondo Cinquecento a Roma: *Jacopo Barozzi da Vignola* (S. Andrea in via Flaminia, villa Giulia, chiesa del Gesù), *Pirro Ligorio* (villa d'Este a Tivoli), *Domenico Fontana* (il piano sistino di Roma).

L'area veneta: *Jacopo Sansovino* (Libreria Marciana e palazzo Corner a Venezia), *Michele Sanmicheli* (palazzo Bevilacqua a Verona).

Andrea Palladio: ville Barbaro, Foscari (Malcontenta) e Almerico-Capra (Rotonda); palazzi Chiericati e Valmarana; Basilica vicentina; chiese di S. Giorgio Maggiore e del Redentore a Venezia.

6. ARCHITETTURA BAROCCA

Vicende critiche e nascita del concetto di "barocco". La ricerca romana tra innovazione e continuità; l'influenza dei maestri italiani sulle esperienze europee (Francia, Austria, Germania, Boemia).

Gian Lorenzo Bernini: S. Pietro (baldacchino, cattedra, piazza, Scala Regia), S. Andrea al Quirinale, l'Assunta ad Ariccia; palazzo Montecitorio; fontana dei Quattro Fiumi.

Francesco Borromini: S. Carlo alle Quattro Fontane, Oratorio dei Filippini, S. Ivo alla Sapienza, S. Agnese in Agone, palazzo di Propaganda Fide.

Pietro da Cortona: S. Maria della Pace, Ss. Luca e Martina, S. Maria in via Lata.

Carlo Rainaldi: S. Maria in Campitelli.

Baldassarre Longhena: S. Maria della Salute a Venezia.

Guarino Guarini: palazzo Carignano, S. Lorenzo, cappella della Sindone a Torino.

Filippo Juvarra: complesso di Stupinigi, basilica di Superga, chiesa del Carmine a Torino.

Luigi Vanvitelli: reggia di Caserta.

7. CRISI DELL'ORDINE/ESPERIMENTI DEL "MODERNO" (1750-1970)

Piranesi e l'Inghilterra (Dance, Soane, Nash). Neoclassicismo e Pittresco in Francia (Soufflot, Boullée, Ledoux) e Germania (Gilly, Schinkel, von Klenze). Architettura del ferro (Paxton, Labrouste, Eiffel). Tecnica e stile (Viollet-le-Duc e Semper). Gothic Revival; Morris e il movimento Arts & Crafts.

L'esperienza statunitense: Richardson, Sullivan e la Scuola di Chicago.

Art Nouveau: Horta, van de Velde; Mackintosh; Gaudí; Vienna: Wagner, Olbrich, Hoffmann.

I primi moderni: Loos; Berlage; Behrens e il "Deutscher Werkbund"; Garnier. Perret e il cemento armato.

Le avanguardie del primo Novecento: Futurismo; De Stijl; Costruttivismo; Espressionismo.

I Maestri del Novecento: Wright; Gropius e il Bauhaus; Le Corbusier; Mies van der Rohe.

Architettura scandinava: Asplund e Aalto.
Cultura architettonica italiana della prima metà del Novecento: Libera, Terragni, Moretti, Ridolfi.
La riscoperta della storia: Kahn.
Movimenti e tendenze internazionali 1945-1970.

BIBLIOGRAFIA

A) TESTI DI BASE

Il testo di riferimento per sostenere l'esame è:

- D. WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Zanichelli, Bologna 2012 (IV ed.), pp. 3-165, 180-521, 536-720.

Per un approccio alla materia è necessaria la lettura di:

- L. BENEVOLO, *Introduzione all'architettura*, Laterza, Roma-Bari 1993 (nuova ed.).
- A. BRUSCHI, *Introduzione alla storia dell'architettura*, Mondadori Università, Milano 2009.

Per la comprensione e l'uso di termini tecnici, per le voci biografiche e stilistiche è necessaria la consultazione di:

- N. PEVSNER, J. FLEMING, H. HONOUR, *Dizionario di Architettura*, Einaudi, Torino 1989.

B) TESTI DI APPROFONDIMENTO

- *Lineamenti di storia dell'architettura*, Sovera, Roma 2006.
- C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, *L'architettura del mondo antico*, Laterza, Roma-Bari 2006.
- R. BONELLI, C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, *Storia dell'architettura medievale*, Laterza, Roma-Bari 1997.
- *Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento*, a cura di F. P. Fiore, Electa, Milano 1998, pp. 9-165.
- W. LOTZ, *Architettura in Italia 1500-1600*, Rizzoli, Milano 1997.
- R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia 1600-1750*, Einaudi, Torino 1993.
- E. DELLAPIANA, G. MONTANARI, *Una storia dell'architettura contemporanea*, Utet, Torino 2015.

Per ulteriori approfondimenti e accostamenti diversi ad alcune tematiche è possibile affiancare alle indicazioni bibliografiche l'esplorazione di più moderni supporti multimediali, che possono essere individuabili e reperibili previo colloquio con il docente.